

Domenico A. Scali
Patrizia Congiusta
Vincenzo Blanda

www.Laurus.tv

MANUALE GIURIDICO PER L'OPERATORE DELLE FORZE DI POLIZIA

Presentazione di Alessandro Pansa

Laurus Robuffo

Domenico A. Scali
Patrizia Congiusta
Vincenzo Blanda

www.Laurus.tv

MANUALE GIURIDICO PER L'OPERATORE DELLE FORZE DI POLIZIA

Laurus Robuffo

La disciplina sui minori stranieri stabilisce che, anche in ragione della loro condizione di maggiore vulnerabilità, sono titolari dei diritti a parità di trattamento con i minori di cittadinanza italiana o dell'Unione europea.

Da ciò consegue che in nessun caso può disporsi il respingimento alla frontiera di minori stranieri non accompagnati.

In ogni caso ove debba essere disposta l'espulsione di un minore straniero, ai sensi del testo unico sull'immigrazione, il provvedimento è adottato dal Tribunale per i minorenni, su richiesta del Questore, a condizione comunque che il provvedimento stesso non comporti un rischio di danni gravi per il minore.

Il Tribunale per i minorenni decide tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni.

L'identità di un minore straniero non accompagnato deve essere accertata dalle Autorità di pubblica sicurezza, assistite da mediatori culturali, alla presenza del tutore o del tutore provvisorio se già nominato, solo dopo che è stata garantita allo stesso minore un'immediata assistenza umanitaria e, in attesa dell'esito dell'identificazione, l'accoglienza è garantita da apposite strutture di prima accoglienza per minori.

Se non sussiste rischio per il minore straniero non accompagnato o per i suoi familiari, previo suo consenso informato ed esclusivamente nel suo interesse, vengono avviate indagini familiari volte ad accertare con certezza la famiglia di origine.

La medesima legge ha istituito il Sistema informativo nazionale dei minori non accompagnati presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Questore rilascia il permesso di soggiorno (oltre che al minore per motivi familiari) anche al minore straniero non accompagnato, che lo richieda, rintracciato nel territorio nazionale e segnalato alle Autorità competenti.

Il minore straniero non accompagnato ha diritto alla salute, all'istruzione, all'assistenza legale in base alla normativa vigente sul gratuito patrocinio in ogni stato e grado del procedimento ed anche all'ascolto nel merito in tutti i procedimenti giurisdizionali e amministrativi che lo riguardano, con la presenza di un mediatore culturale.

Il minore adottato acquista la cittadinanza italiana per effetto della trascrizione del provvedimento di adozione nei registri dello stato civile.

47.14. I Decreti sicurezza: il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 su sicurezza e immigrazione, convertito con legge 1 dicembre 2018, n. 132; il decreto legge 14 giugno 2019, n. 53 recante "Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, convertito con legge 8 agosto 2019, n. 77". Le modifiche introdotte dal recente decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito con legge 18 dicembre 2020, n. 173

Con i decreti legge in esame sono state introdotte disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, di sicurezza pubblica e misu-

re per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, nonché in materia di giustizia sportiva e di regolare svolgimento delle competizioni sportive.

Il decreto legge n. 113/2018 prevede, in particolare, misure volte a:

- contrastare più efficacemente l'immigrazione illegale, garantendo l'effettività dell'esecuzione dei provvedimenti di espulsione;
- disciplinare i casi speciali di permesso di soggiorno temporaneo per motivi umanitari e definire nuove regole in materia di revoca dello status di protezione internazionale in conseguenza dell'accertamento della commissione di gravi reati;
- scongiurare il ricorso strumentale alla domanda di protezione internazionale e razionalizzare il ricorso al Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati;
- revocare la cittadinanza acquisita dagli stranieri condannati in via definitiva per reati di terrorismo;
- rafforzare i dispositivi a garanzia della sicurezza pubblica, con particolare riferimento alla minaccia del terrorismo e della criminalità organizzata di tipo mafioso, a migliorare il circuito informativo tra le Forze di polizia e l'Autorità giudiziaria e pervenire e contrastare le infiltrazioni criminali negli enti locali;
- introdurre strumenti finalizzati a migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, anche attraverso il rafforzamento della sua organizzazione.

Il decreto-legge n. 113 si articola in tre parti (altrettanti suoi Titoli, cui si aggiunge un quarto, recante disposizioni finanziarie e finali) in materia rispettivamente di:

- immigrazione;
- sicurezza pubblica;
- organizzazione dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno e dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata.

Il successivo D.L. 14 giugno 2019, n. 53, convertito con legge 8 agosto 2019, n. 77, (cd. "decreto sicurezza bis" interviene in materia di contrasto all'immigrazione illecita, rafforzamento dell'efficacia dell'azione amministrativa a supporto delle politiche di sicurezza e lotta alla violenza in occasione di manifestazioni sportive.

Le nuove misure previste dalla decretazione d'urgenza riguardano: le sanzioni sulla immigrazione clandestina; le frontiere marittime e terrestri; la competenza e intercettazioni sulla immigrazione clandestina; la cooperazione interna-

zionale di polizia; strutture ricettive; le manifestazioni in luoghi pubblici e aperti al pubblico; alcune modifiche al codice penale; le manifestazioni sportive; alcune disposizioni in materia di arresto; bagarinaggio; codice privacy; intercettazioni; organico del personale di giustizia.

Il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, infine, ha introdotto ulteriori disposizioni in materia di immigrazione e di protezione internazionale, attraverso anche alcune modifiche ai precedenti decreti-legge n. 113/2018 e 53/2019 intervenuti nel medesimo ambito.

47.14.1. Misure sull'immigrazione e la protezione internazionale

Il D.L. 113 interviene sulla sproporzione tra il numero di riconoscimenti delle forme di protezione internazionale espressamente disciplinate a livello europeo (status di rifugiato e protezione sussidiaria) e il numero di permessi di soggiorno rilasciati per motivi umanitari. In particolare, si elimina l'attuale esercizio discrezionale nella concessione della tutela umanitaria, con l'introduzione di una tipizzazione dei casi di tutela complementare, con precisi requisiti per i soggetti interessati. Viene fatto salvo, comunque, il potere-dovere delle Commissioni territoriali di valutare l'eventuale sussistenza dei presupposti del principio di non respingimento (non *refoulement*), individuando i profili di rischio in cui il richiedente asilo incorrerebbe in caso di esecuzione del provvedimento di espulsione.

Per assicurare una efficace e più rapida gestione delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, si introducono alcune disposizioni intese a contrastare il ricorso strumentale alla domanda di protezione, intervenendo, nel rispetto delle norme europee, sulle domande reiterate al solo scopo di impedire l'esecuzione imminente di un provvedimento di allontanamento. Si introduce poi una specifica procedura per le domande presentate in frontiera dopo che il cittadino straniero è stato fermato per avere eluso o tentato di eludere i controlli e si prevede l'ipotesi di trattenimento dei richiedenti asilo, strumentale all'accertamento dell'identità o della cittadinanza del richiedente.

Ancora in materia di protezione internazionale, si interviene per ampliare il numero dei reati che, in caso di condanna definitiva, comportano il diniego o la revoca della protezione internazionale, inserendovi ipotesi delittuose di particolare gravità e che destano allarme sociale. Per tali reati si prevede, inoltre, in caso di condanna in primo grado, la sospensione del procedimento per la concessione della protezione e l'espulsione del cittadino straniero. Identica procedura è prevista nel caso in cui il soggetto imputato per tali reati, benché non ancora condannato, sia ritenuto di particolare pericolosità sociale.

Il provvedimento introduce poi misure necessarie e urgenti per assicurare l'effettività dei provvedimenti di rimpatrio di coloro che non hanno titolo a soggiornare nel territorio nazionale, prolungando da 90 a 180 giorni la durata massima

Il manuale illustra in modo sintetico e chiaro gli elementi di conoscenza necessari per l'attività di polizia; esso costituisce un utile strumento di consultazione per tutti gli operatori delle Forze dell'Ordine e, in particolare, per gli Agenti, Assistenti, Sovrintendenti ed Ispettori della Polizia di Stato, nonché per gli appartenenti alle altre Forze di Polizia delle corrispondenti qualifiche.

Il testo, infatti, tenta di rendere accessibili argomenti che spesso appaiono di difficile comprensione per l'uso dei termini tecnico-giuridici; non costituisce quindi un'opera di dottrina, intendendo piuttosto cogliere i profili essenziali che regolano l'agire dell'operatore di polizia.

Per tali ragioni, il manuale si rivela anche un importante sussidio didattico per coloro che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore e si accostano allo studio delle materie giuridiche per partecipare ai concorsi per l'accesso nelle Forze di Polizia.

Il volume è aggiornato ai più recenti interventi normativi:

Decreti sicurezza, Decreto per la semplificazione, Riforma Orlando, Codice antimafia, Codice rosso, Anticorruzione, Riforma dell'ordinamento Penitenziario, Delitti contro la Pubblica Amministrazione, Antiterrorismo, Professioni sanitarie, Unioni civili.

Contiene il programma completo per la preparazione al concorso di Vice Ispettore della Polizia di Stato.

Domenico Antonio SCALI è Dirigente Generale della P.S. a r. e Docente presso "Sapienza" Università di Roma.

Patrizia CONGIUSTA è Viceprefetto.

Vincenzo BLANDA è Consigliere di TAR.

€ 56,00

www.Laurus.tv



K38